

PROGETTI D'ISTITUTO PER L'A.S. 2013/2014

- Educazione all' Ambiente
- Educazione alla Legalità
- Educazione alla Salute
- Educazione al consumo consapevole
- Educazione Stradale

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

Nell'anno scolastico in corso, sono stati attivati percorsi di Educazione Ambientale nei vari plessi del nostro Istituto Comprensivo.

Nella Scuola Primaria, le insegnanti di I°A-D hanno aderito all' iniziativa didattica di Hera che da alcuni anni promuove progetti di educazione ambientale nelle scuole, partecipando al laboratorio "Carta da favola". Attraverso il racconto di una favola fantastica... una bambina, un sogno, un lungo volo a "cavallo" di una foglia, tanti oggetti e personaggi parlanti, una notte... i bambini hanno imparato azioni che possono aiutare il nostro Pianeta. La favola é diventata quindi il pretesto per spiegar loro l'importanza, per la nostra salute e per quella della terra, degli alberi e del mantenimento di questo importante patrimonio. Attraverso semplici e divertenti giochi gli alunni hanno scoperto gli accorgimenti più utili a risparmiare carta e a fare una corretta raccolta differenziata.

Le insegnanti delle classi III° A-B-D-E, hanno coinvolto gli alunni in un progetto "ECOART" sul riciclaggio e in particolare il riutilizzo dei materiali per la costruzione di manufatti. Il percorso didattico ha previsto una prima parte informativa sul tema "Rifiuti" e la conoscenza di alcune norme che prevedono la raccolta differenziata. L'osservazione diretta, l'osservazione indiretta, la classificazione, la seriazione, il confronto, la generalizzazione sono stati i metodi di conoscenza dei rifiuti e del riciclaggio necessari per la realizzazione del progetto. Oltre ad offrire agli alunni l'acquisizione di comportamenti corretti di educazione ambientale in materia di raccolta differenziata dei rifiuti, il progetto ha avuto anche lo scopo di far conoscere artisti contemporanei e non, e scoprire come con materiali di recupero, si possono imitare tecniche e composizioni degli stessi, stimolando creatività e gusto estetico.

Le finalità del progetto sono state

- Motivare gli alunni alla raccolta differenziata
- Educare al riuso dei materiali evitando gli sprechi
- Rafforzare la consapevolezza che l'ambiente in cui viviamo è un bene da tutelare e valorizzare
- Incrementare la motivazione ad apprendere

Un primo momento d'introduzione è stato dedicato alla scoperta e lettura del testo "Alice nel paese delle meraviglie" ed uno successivo all'approfondimento dei temi sopradescritti, infine si è passati ad operare pensando al riciclaggio come processo di trasformazione con il seguente interrogativo:

"Come possiamo divertirci riciclando in maniera artistica?"

Gli alunni hanno potuto:

- Creare colori derivati con colori di base
- Differenziare e studiare i diversi materiali da utilizzare come cartone, vero, legno, carta, lattine, plastica, stoffa, lana, latta...
- Utilizzare strumenti e tecniche diverse
- Conoscere pittori ed artisti moderni e non con le loro tecniche, i loro colori e le loro opere
- Inventare storie e filastrocche
- Organizzarsi in gruppi di lavoro secondo gli oggetti da realizzare
- Ritagliare, incollare, pitturare, trasformare lattine, barattoli di latta, bottiglie di plastica, contenitori di vario genere ed altro.

I temi proposti hanno avuto una valenza trasversale a molte discipline e gli alunni hanno svolto un ruolo decisionale attraverso un percorso adattabile e non rigido. Il percorso didattico ha previsto

laboratori manipolativi. Parte dei manufatti prodotti dagli alunni, sono stati assemblati in un libro con la seguente impostazione.

VIAGGIO CON LA FANTASIA

- Un albero nel cielo
- L'albero della fantasia
- L'albero di Natale
- Un coniglio speciale
- Uno stregatto particolare
- Una fantastica Alice
- Leggiamo la storia di "Alice nel paese delle meraviglie"
- Vediamo il film di "Alice nel paese delle meraviglie"

CON LA FANTASIA RECUPERIAMO E CREIAMO

- Con le foglie
- Con i fili di lana
- Con la carta

IL RICICLO LEGATO ALL'ARTE

- Giallo e blu i colori di Van Gogh
- Con le forchette di plastica imitiamo la tecnica di Van Gogh
- La notte stellata di Van Gogh diventa giorno
- Con paint realizziamo il nostro Van Gogh
- Recuperiamo scarti di cartoncino per riprodurre Kandisky e Mirò
- Kandisky e Mirò con fantasia e tempere
- Kandisky con fantasia e pastelli
- Kandisky con paint
- Recuperiamo cerchietti di cartoncino per creare il nostro Modigliani
- Disegniamo un Modigliani molto personalizzato
- Con paint riproduciamo un Modigliani
- Anche a Pasqua ricicliamo: un uovo realizzato con avanzi di carte colorate
- Pop-art e Andy Warhol: con il negativo delle forme al fustellatore imitiamo Warhol
- Con i colori a tinta piatta creiamo il nostro Warhol

DALLA SPAZZATURA ALL'ATELIER

- I barattoli diventano lanterne e maracas
- Il tetrapak diventa casetta per uccellini
- Il giornale diventa un pupazzo
- L'interno dell'uovo di cioccolato diventa statua per il presepe
- I calzini vecchi diventano gli abiti delle statue
- Il cartone diventa valigia
- Avanzi di stoffa diventano copertine per i quaderni
- I piatti di plastica si trasformano in maschere di carnevale
- I sacchi della spazzatura diventano abiti di carnevale

CIO' CHE FACCIO LO RACCONTO

- L'esperienza a volte si racconta e diventa un testo soggettivo o un testo regolativo
- Il progetto diventa una filastrocca

Altri oggetti realizzati sono stati inseriti nel contenitore valigia, anch'esso realizzato con materiale di recupero. Le attività hanno mirato a favorire nei comportamenti degli alunni la disponibilità a confrontarsi, ad accettare critiche e suggerimenti, a collaborare, a rispettare decisioni comuni e ad assumere comportamenti finalizzati ad un obiettivo condiviso.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, anche nell'anno scolastico in corso è stato attivato il laboratorio di "Orticoltura biologica", al quale hanno partecipato sia alunni certificati che non. Essi hanno presenziato regolarmente le lezioni e la collaborazione è stata ottima.

Il laboratorio ha avuto due momenti fondamentali:

- una prima breve fase teorica nella quale sono stati illustrati i principi fondamentali della coltivazione biologica degli ortaggi
- una seconda fase pratica svolta direttamente nell'appezzamento di terreno approntato per le attività

L'insegnante responsabile del progetto ha avuto modo di verificare che anche quegli alunni che accusano notevoli difficoltà nello svolgimento delle normali lezioni curriculari dimostrano molto interesse per le attività proposte, impegnandosi in modo convinto e regolare e fornendo indicazioni importanti sugli ambiti su cui insistere per stimolare la loro curiosità. L'insegnante referente del progetto ha avuto la dimostrazione quindi dell'esito positivo del percorso svolto, anche nei bambini che mostrano notevoli difficoltà nel seguire i tempi e le modalità di svolgimento delle attività scolastiche, soprattutto per lo spirito di collaborazione che durante le attività si è instaurato fra di loro, pertanto ritiene positivo riproporre il progetto anche per il prossimo anno scolastico.

In tutte le scuole di Gambettola continua il **Progetto Leonardo** dove si pratica la raccolta differenziata di carta, plastica, pile e prodotti informatici, con appositi contenitori disposti negli atri dei vari plessi. Tale progetto è un servizio gratuito di raccolta differenziata di cartucce di stampanti esauste e per la scuola media, anche di cellulari dismessi con i relativi accessori, rivolta al riutilizzo. La raccolta avviene attraverso degli ECO-BOX, posizionati all'ingresso di tutte le scuole (materne, elementari e medie). Al loro riempimento un operatore locale della ditta Eco-Recuperi, provvede allo svuotamento. Entrambe queste raccolte (cellulari e cartucce), consentono alle scuole mediante il computo delle quantità conferite ad ogni svuotamento dell'eco-box, di accumulare un punteggio che permette di ottenere premi di diverso valore e tutti di carattere "informatico", da scegliere fra tante proposte.

A tale proposito, all'inizio del nuovo anno scolastico, verrà inviata da parte della referente, una informativa capillare di tale raccolta, da estendere sia agli alunni che alle loro famiglie per sensibilizzarli all'utilizzo delle risorse nel rispetto degli equilibri ambientali, rendendola così più efficace.

PROPOSTE DA ATTUARSI PER L'A.S.2014/2015 (Educazione Ambientale)

Per l'anno scolastico 2014/2015 attualmente non ci sono proposte specifiche, ogni insegnante avrà modo di vagliare quelle che all'inizio di ogni anno scolastico vengono inviate alle scuole da parte di Associazioni, Enti, Fondazioni, da Hera, dall'Osservatorio Agroalimentare di Cesena e dalle varie Fattorie Didattiche che ogni anno presentano interessanti percorsi laboratoriali.

Si ripropone il laboratorio di orticoltura biologica per i bambini di scuola media già iniziato nell'a.s. 2013/2014.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Nella Scuola primaria, le insegnanti delle classi IV[^] e V[^] hanno lavorato durante l'anno scolastico su temi scaturiti dal testo "La Costituzione raccontata dai ragazzi" in dotazione alla scuola già dagli scorsi anni, per gli interessanti spunti di lavoro e le riflessioni che si possono trovare.

Le classi I[^], II[^], III[^] invece sono partite dal testo "A B C...come cittadino" sempre in dotazione alla scuola, per introdurre ed affrontare argomenti significativi riguardanti l'educazione civica.

Per le classi V[^] **della Scuola primaria** e per alcune classi **della scuola secondaria di 1° grado**, si è aderito per il secondo anno, al progetto "Educazione alla cittadinanza europea" con lezioni svolte dai formatori del centro Europe Direct Punto Europa, ALMA MATER STUDIORUM – Università di Bologna, Polo scientifico-didattico di Forlì.

I relatori hanno tenuto lezioni di due ore ciascuna, nelle classi di scuola primaria sulla Storia, le Istituzioni dell'Unione Europea e la sua integrazione, dalla nascita ai giorni nostri, ripercorrendo i momenti più significativi attraverso materiali audio-visivi, mentre nelle classi di scuola media si sono trattati gli argomenti relativi alla Tutela dei Diritti Umani nell'Unione Europea e alla Politica Ambientale.

Ai ragazzi è stata data la possibilità di intervenire in un dibattito esplicativo e durante un momento operativo, hanno completato un fascicolo relativo all'argomento trattato.
Per gli alunni di scuola media si sono tenuti inoltre incontri con il Maresciallo dei carabinieri di Gambettola e il Comandante della stazione di Cesenatico.

PROPOSTE PER L'A.S.2014/2015 (Educazione alla legalità)

Si richiede anche per l'anno 2014/15, l'intervento dei formatori del centro Europe Direct Punto Europa Forlì per portare avanti il progetto "Cittadinanza e Costituzione" nelle classi V^a della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria che ne fossero interessati.

Si ripropongono gli incontri con il Maresciallo dei Carabinieri su argomenti da definirsi precedentemente e da stabilire con le interclassiste e le coordinatrici dei due ordini di scuola per concordarne l'organizzazione oraria.

Viene proposto il progetto "**Responsabilità 2**" "PER UNA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE", riconosciuto dalla regione Emilia-Romagna con attività formative sui temi della legalità per le **Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado**.

Il progetto verrà personalizzato per ogni scuola in base a contenuti programmati dai docenti; infatti l'articolazione specifica tiene conto dei percorsi didattici già in atto e dei possibili intrecci con le discipline proprie dei docenti aderenti. Quindi sono da prevedere alcuni incontri di programmazione (fase iniziale, in itinere) e un incontro finale di restituzione con la partecipazione di un Esperto specifico e significativo.

Queste alcune delle proposte d'intervento:

- **Lecture e/o visione di film** sui temi dei diritti, della cittadinanza attiva e responsabile, della giustizia sociale, della legalità democratica in classe. Estrapolazione di frasi o parole su cui dibattere ed eventualmente costruire un cartellone (Mostra finale).
- **I valori democratici e i principi della Costituzione italiana:** il significato di Educazione al Bene Comune.
- **La conoscenza del territorio riguardo le infiltrazioni mafiose** in collaborazione con le Forze dell'Ordine e della Sicurezza locali.
- **I beni confiscati:** legge 109/96 e il riutilizzo sociale dei beni confiscati.
- **Celebrazione alternativa del 25 Aprile "Memoria: ponte per il futuro".**
- **Proposta di un percorso formativo di 8 incontri o alcuni incontri di attività di laboratorio sugli stili di comportamento a cura di animatori della legalità** dell'associazione "Il pane e le rose" di Forlì.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

PROPOSTE DA ATTUARSI NELL'A.S.2014/2015 (Educazione alla salute)

A settembre, quando arriveranno tutte le proposte dei progetti di Educazione alla Salute messi in campo già da diversi anni dall'A.U.S.L. di Cesena, verranno inviate ai tre ordini di scuola. Già dal terzo anno sarà messo in catalogo per il 1° ciclo di Scuola Primaria, il progetto "Allacciali alla vita", fino ad ora svolto sperimentalmente solo per le Scuole dell'Infanzia, e un altro progetto "Percorsi casa scuola sicuri" che sarà invece rivolto agli alunni del 2° ciclo di Scuola Primaria e si svolgerà in collaborazione con la Polizia Municipale del Comune.

EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE

Coop Adriatica collabora da alcuni anni con gli insegnanti progettando e realizzando attività di Educazione al consumo consapevole. L'obiettivo è quello di promuovere un concetto di qualità complessiva del cibo che, partendo dalla sicurezza, includa aspetti valoriali emergenti relativi alla sostenibilità, etica, stagionalità, intercultura, territorialità.

Le insegnanti delle classi I°C-E hanno aderito al laboratorio "Merenciocco" sulla differenza tra merende buone e merende buone ma sane. Lo scopo è stato quello di portare a riflettere i bambini sulle loro abitudini alimentari legate soprattutto alle merende e ai fuori pasto, a far conoscere il valore nutrizionale della frutta e i cinque colori del benessere.

La lettura delle avventure del leone Pancrazio Sonosazio, ha offerto lo spunto per l'avvio di una serie di laboratori sensoriali legati al consumo di una merenda a base di frutta e cioccolato.

EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto di "Educazione alla sicurezza stradale", protrattosi per tutto l'anno scolastico 2013/2014, ha coinvolto tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado, naturalmente con proposte diversificate ed inserite nella programmazione annuale.

Visto il buon risultato degli anni scorsi, si è proseguito il percorso interdisciplinare, condotto dai docenti di classe, per indurre i ragazzi ad assumere comportamenti corretti e responsabili in materia di sicurezza stradale inserendo il tutto nel più ampio contesto della ricerca della conquista dell'autonomia personale nel rispetto della libertà del prossimo.

Il percorso scelto parte dal primo anno di scuola primaria e si conclude al termine della secondaria di I grado, prevedendo una didattica differenziata a seconda delle fasce d'età e con lo scopo di raggiungere le seguenti finalità:

- perseguire nei ragazzi lo sviluppo delle capacità di mettere in atto comportamenti corretti e responsabili in materia di sicurezza stradale
- far prendere coscienza della necessità e dell'importanza delle norme volte a regolare la vita associata con particolare riferimento a quelle inerenti la strada
- sviluppare l'autonomia personale e il correlato senso di responsabilità
- sviluppare nei ragazzi un crescente rispetto per la vita degli altri e la propria

Per la scuola primaria gli insegnanti hanno programmato lezioni con proposte didattiche diversificate all'interno delle classi del plesso, inoltre il progetto è stato supportato dalla collaborazione di un agente della Polizia Municipale del Comune di Gambettola, in qualità di esperto presente nel territorio.

Per le classi I^e e II^e sono stati attivati incontri di due ore: nel primo si è svolta una lezione teorica e discorsiva dove si sono visionati alcuni filmati di animazione, attraverso i quali sono stati veicolati messaggi sui comportamenti corretti da tenere sulla strada, in modo da prendere coscienza dell'importanza che tali norme hanno nel regolare la vita associata. Nel successivo si è svolta una prova pratica ed è stato predisposto nel salone della scuola un percorso simulato: sono stati posizionati segnali stradali ad altezza di bambino e un semaforo funzionante, in cui ognuno ha potuto sperimentare il comportamento da adottare sulla strada in presenza della segnaletica specifica.

Nelle classi II^e si è inoltre svolto un breve momento informativo sulle piste ciclabili di Gambettola alla presenza di un agente della Polizia Municipale.

I bambini hanno apprezzato questi incontri, in particolare quello simulato.

Anche nelle classi III^e si è svolto un incontro di due ore che è stato suddiviso in due fasi da un'ora ciascuna. Nella prima ora il vigile ha illustrato esempi di situazioni che quotidianamente si verificano sulla strada, dove i bambini hanno appreso le norme basilari che regolano il codice della strada (segnali stradali, norme di circolazione per pedoni e ciclisti ...). I bambini sono stati coinvolti ad intervenire portando le loro esperienze e ponendo domande chiarificatrici dei loro dubbi. Nella seconda ora si è realizzata la parte pratica con il vigile che ha condotto la classe in strada ed ha fatto dirigere il traffico ai bambini stessi.

Nelle classi IV[^] e V[^] si sono svolti due interventi, uno finalizzato a mostrare attraverso filmati i comportamenti da tenersi sulla strada, e l'altro in un percorso in bicicletta, accompagnati da due vigili sulle strade del paese.

Per le classi IV[^] positiva e importante si è mostrata la parte teorica svolta a scuola, dove i bambini sono stati coinvolti attivamente ed hanno partecipato con attenzione e posto molte domande. Per quanto riguarda la bicicletta hanno rilevato una situazione di pericolo dovuta al gruppo classe troppo numeroso che si snodava per un tratto di strada abbastanza lungo, per cui non tutti i bambini potevano ascoltare le indicazioni dei vigili ed è stato difficile il controllo dei loro comportamenti.

Pertanto le insegnanti suggeriscono per il prossimo anno di dividere ogni classe in due gruppi, consapevoli comunque di chiedere un ulteriore impegno alla polizia municipale.

Anche nelle le classi V[^] l'intervento è consistito in una lezione teorica e un percorso per le strade del paese con le biciclette, durante il quale è stato spiegato ai ragazzi il significato dei diversi segnali incontrati e le corrette norme di comportamento a cui i pedoni e i ciclisti si devono attenere. Il percorso è stato attivato in prossimità di una rotonda per spigarne il funzionamento e anche lungo le piste ciclabili di Gambettola, ipotizzando un eventuale percorso da utilizzare, da parte dei ragazzi, per giungere alla scuola media. Per ogni alunno, sia delle classi IV[^] che delle classi V[^], è stato utilizzato un casco, in dotazione alla scuola già da alcuni anni.

Gli alunni di tutte le classi hanno dimostrato di accogliere con interesse le attività presentate e con entusiasmo le prove pratiche che hanno permesso di consolidare le nozioni e i concetti appresi durante la lezione teorica.

Gli insegnanti rilevano infatti che le regole dell'educazione stradale e il senso di rispetto per quello che è il codice comportamentale civile, sono meglio interiorizzate dagli alunni, grazie al fondamentale filtro dell'agire e dell'operare concreto.

Anche nella **Scuola Secondaria di 1° grado** è stato riproposto il percorso di sempre per tutte le classi e le tematiche sono state affrontate come nel progetto presentato ad inizio d'anno. A febbraio, alle lezioni di "convivenza civile" tenute dai nostri docenti, si sono aggiunte lezioni teoriche e pratiche di educazione stradale tenute dall'agente della Polizia Municipale Magnani Ronni. Scopo del percorso è stato quello di far conquistare agli alunni un'autonomia personale nel rispetto della libertà di tutti per potersi muovere liberamente nella strada, ma in sicurezza e nel rispetto degli altri. Si è cercato di raggiungere gli obiettivi di base considerando l'educazione stradale come aspetto dell'educazione alla "cittadinanza", utilizzando quindi la strada nel rispetto delle regole, come insieme delle conoscenze atte a prevenire infortuni ed a migliorare la sicurezza, come aspetto dell'educazione ambientale per contribuire alla prevenzione ed alla riduzione di tutti i tipi di inquinamento, da quello acustico a quello atmosferico, per migliorare la qualità della vita rispettando la salute dell'individuo.

Durante gli incontri si sono presi in esame anche l'uso corretto della bicicletta ed il suo stato di conservazione e le piste ciclabili. Per le classi terze si sono affrontate anche le tematiche relative al ciclomotore.

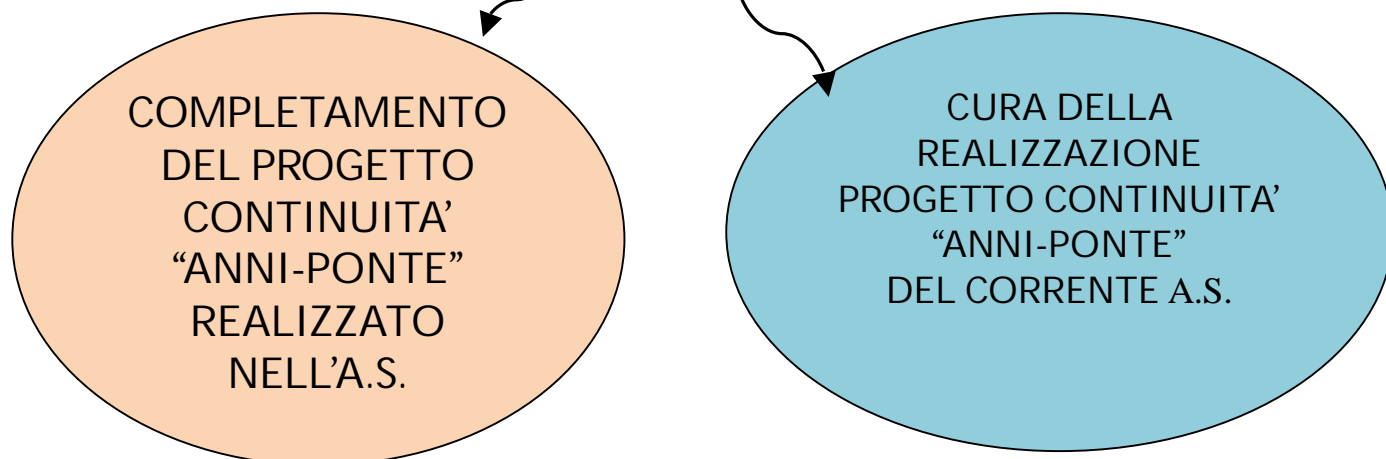
Tutti gli alunni hanno seguito con grande interesse.

La referente
Silvia Bellagamba

<p style="text-align: center;">PROGETTO CONTINUITA' "ANNI-PONTE" - PRIMA PARTE - Completamento a.s. precedente 2012-2013</p>			
ORE		INS. EX-5 ANNI INFANZIA E INS. 1^ PRIMARIA	INS. EX-CLASSI 5^ PRIMARIA E COORDINATORI 1^ SECOND. DI 1^ GRADO
2	SETTEMBRE	12.09.13 INCONTRO CON INS. SC. PRIMARIA: - presentazione progetto educativo-didattico Sc. Infanzia; - passaggio prime informazioni	
2	SETTEMBRE		27.09.2013 Incontro per passaggio informazioni alunni a classi prime secondaria formate.
<p style="text-align: center;">PROGETTO CONTINUITA' "ANNI-PONTE" - SECONDA PARTE - a.s. in corso 2013-2014</p>			
ORE		INS. 5 ANNI INFANZIA E INS. 1^ PRIMARIA	INS. 5^ PRIMARIA E COORDINATORI 1^ SECOND. DI 1^ GRADO
2	NOVEMBRE	29.11.2013 Progettazione incontri tra i bimbi di 5 anni e ins. di classe 1^ primaria per il corrente a.s.	22.11.2013 Progettazione incontri tra i bambini di classe 5^ primaria e ins. di 1^ second. di 1° grado per il corrente a.s.
	GENNAIO		Incontro tra docenti di sc. Second. di 1^ grado e classi quinte
2	GIUGNO	20 e 23.06.2014 Gli ins. bimbi 5 anni incontrano la COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI di sc. primaria	18.06.2014 Gli ins. classi 5^ incontrano la COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI di sc. second. di 1° grado.

AMBITI D'AZIONE DELLA FUNZIONE STRUMENTALE PER LA

CONTINUITA':



1 A. COMPLETAMENTO PERCORSO INIZIATO NEL PRECEDENTE A.S. 2012-2013 TRA SC. DELL'INFANZIA E SC. PRIMARIA

Nell'a.s. 2012-2013 il Progetto "Continuità Anni-ponte" ha avuto inizio con **momenti di scambio informazioni tra insegnanti**, a completamento del Progetto iniziato lo scorso a.s.:

- 1a. nell'incontro, il **12.09.2013**, tra ins. SC. DELL'INFANZIA che lo scorso a.s. avevano i bimbi di 5 anni e di SC. PRIMARIA (classi prime), **la scuola dell'infanzia ha presentato i Progetti realizzati** durante l'ultimo anno di scuola con i bimbi di 5 anni, i percorsi didattici e le scelte metodologiche adottate, allegando materiale in visione per meglio codificare il tutto (i "GIOCHI" costruiti dai bambini e diversi per ciascun plesso; il fascicolo contenente il Progetto condiviso dalle 4 scuole dell'infanzia, reso visibile con lo spettacolo teatrale presentato durante la festa di fine anno);
- 1b. le insegnanti di scuola dell'infanzia hanno fornito informazioni circa gli alunni inviati alla sc. primaria, a ciascun team di classe prima.
Lo scambio si è rivelato prezioso per le insegnanti di scuola primaria, ed ha permesso di pianificare al meglio le attività di accoglienza-inizio nuovo a.s.

1 B. COMPLETAMENTO PERCORSO INIZIATO NEL PRECEDENTE A.S. 2012-2013 TRA SC. PRIMARIA E PRIMARIA E SC. SECONDARIA DI 1°GRADO

- 1c. E' stato predisposto e realizzato **un momento di scambio informazioni tra insegnanti**, a completamento del Progetto "Continuità Anni-ponte" dello scorso a.s., che ha coinvolto gli insegnanti di SC. PRIMARIA di SC. SECONDARIA DI 1° GRADO:
- 1d. l'incontro, avvenuto in data **27.09.2013**, si è tenuto tra gli ins. SC. PRIMARIA che lo scorso a.s. avevano le classi quinte e i COORDINATORI delle classi prime di SC. SECONDARIA DI 1°GRADO.
Gli insegnanti di scuola primaria, suddivisi in base alla sezione di appartenenza della propria precedente classe quinta, hanno risposto a domande specifiche degli ins. di scuola secondaria per poter conoscere meglio i ragazzi delle classi prime che avevano appena accolto.
Il momento è risultato utile e proficuo ed ha consentito di acquisire ulteriori elementi di conoscenza, soprattutto relativamente ai ragazzi più problematici.

2A. PROGETTO "CONTINUITA' ANNI-PONTE" 2013-2014 INCONTRI TRA SC. DELL'INFANZIA E SC. PRIMARIA

Per questo aspetto la Referente ha **coordinato gli incontri tra gli insegnanti delle classi coinvolte al “passaggio”** da un ordine di scuola ad un altro, all’interno del nostro Istituto Comprensivo, previsti nel corrente a.s..

Questo aspetto è stato curato mediante contatti tra i diversi gruppi-insegnanti, prendendo accordi con gli interessati e stabilendo l’**incontro iniziale**:

2a. è avvenuto un incontro in data **29.11.2013**, che ha coinvolto gli ins. di SC.

DELL’INFANZIA (sez.5 anni) dei quattro plessi e gli ins. di SC. PRIMARIA (classi prime)
(per la stesura dettagliata e completa di quanto stabilito, si rimanda al Verbale dell’ incontro).

Lo scopo dell’incontro è stato quello di permettere agli insegnanti di concordare le modalità con le quali dovevano avvenire i 2 momenti previsti tra i gruppi di alunni, per favorire il “passaggio” da un ordine di scuola all’altro.

Si sono organizzati gli abbinamenti classi e le date secondo cui svolgere i 2 incontri presso la scuola primaria e le attività da realizzare per coinvolgere i bambini.

I 2 INCONTRI SONO STATI ORGANIZZATI NEL SEGUENTE MODO e hanno avuto la durata di 2 ore circa:

1°) Le insegnanti di sc. primaria hanno preparato e trasmesso, subito dopo il periodo natalizio, un “INVITO ALLA SEZ. DI SCUOLA DELL’INFANZIA” cui erano abbinati; durante il 1° INCONTRO che si è svolto a fine gennaio, in date diverse e due gruppi alla volta, i bambini di 5 anni e di classe prima, hanno fatto una gustosa merenda preparata dal personale della mensa scolastica, di cui si era fatta precedente richiesta al Comune; successivamente hanno visitato spazi e laboratori della sc. primaria, accompagnati dalle insegnanti e dai bambini della classe prima ospitante;

2°) il 2° INCONTRO si è tenuto tra la fine di marzo e l’inizio di aprile, seguendo modalità scelte e concordate dai diversi team, che comunque erano incentrate su 4 storie diverse realizzate dalle scuole dell’infanzia in base agli elementi della natura. Lo sfondo delle tematiche affrontate dalle scuole è: **“TERRA, FUOCO, ACQUA, ARIA: GLI ELEMENTI DELLA VITA”**.

Al termine del 2° INCONTRO i bambini si sono scambiati diversi tipi di “doni”, precedentemente preparati o costruiti assieme, a ricordo del momento condiviso: segnalibri o oggetti riguardanti personaggi delle storie.

FINALITA’ DEI 2 INCONTRI TRA SC. DELL’INFANZIA E SC. PRIMARIA:

1. Far conoscere gli spazi della nuova scuola e rassicurare positivamente i bimbi.
2. Far sperimentare alcune tipologie di attività laboratoriali (di ascolto, drammatizzazione, motorie, musicali).
3. Favorire momenti di relazione (merende insieme, momenti di socializzazione nelle varie classi).
4. Predisporre favorevolmente i bimbi di 5 anni all’ingresso nella nuova scuola, accrescendo in loro desiderio e curiosità verso il nuovo ordine di scuola.

2B. PROGETTO “CONTINUITA’ ANNI-PONTE” 2013-2014
INCONTRI TRA SC. PRIMARIA E SC. SECONDARIA DI 1° GRADO

Per questo aspetto la Referente ha **coordinato gli incontri tra gli insegnanti delle classi coinvolte al “passaggio”** da un ordine di scuola ad un altro, all’interno del nostro Istituto Comprensivo, previsti nel corrente a.s., contattando gli insegnanti coinvolti e stabilendo l’**incontro iniziale**:

2b. è avvenuto un incontro in data **22.11.2013**, tra gli ins. delle CLASSI QUINTE di SC. PRIMARIA

e di CLASSE PRIMA di SC. SECONDARIA DI 1° GRADO

(per la stesura dettagliata e completa si rimanda al Verbale dell’ incontro).

Lo scambio di comunicazioni ha permesso agli insegnanti di concordare le modalità con le quali organizzare i momenti di incontro previsti tra i gruppi di alunni, nonché quelle relative ad un intervento dei docenti di scuola secondaria presso le classi quinte, allo scopo di favorire la conoscenza del nuovo ordine di scuola, le proposte offerte dalle 30 o dalle 36 ore e, facendo ciò, agevolare il “passaggio” alla scuola secondaria di 1° grado.

I 3 INCONTRI HANNO SEGUITO LA SEGUENTE ARTICOLAZIONE:

- 1) il 1° momento (dicembre), della durata di 2 ore circa, si è svolto a classe quinta intera su classe prima secondaria, seguendo tale ordine:**
 - un primo momento di conoscenza in generale della sc. secondaria e le domande/risposte (1 ora circa);
 - “visita guidata” dei diversi laboratori, a piccoli gruppi, avendo come “guide” i ragazzi di prima secondaria che hanno illustrato l’organizzazione e l’utilizzo degli spazi (1 ora circa).

- 2) Il 2° momento (gennaio), è avvenuto in ciascuna delle classi quinte, in 2 giornate diverse: alcuni docenti delle classi terze di scuola secondaria hanno presentato l’organizzazione oraria sia delle 30 che delle 36 ore, la metodologia didattica utilizzata in entrambe le proposte di tempi scolastici e risposto alle domande formulate dai ragazzi.**

- 3) Il 3° momento (aprile), della durata di 1 ora, ha permesso ai ragazzi di classe quinta di svolgere una lezione di SCIENZE MOTORIE IN PALESTRA, con i docenti Casavecchia e Carlassare.**

FINALITA’ DEGLI INCONTRI TRA SC. PRIMARIA e SC.SECONDARIA:

1. Far conoscere gli spazi della nuova scuola e rassicurare positivamente i ragazzi.
2. Ricevere informazioni sulle 2 organizzazioni orarie della scuola secondaria.
3. Far sperimentare la modalità con cui vengono realizzate alcune attività, vivendole in prima persona.
4. Favorire momenti di relazione e di socializzazione nelle varie classi.
5. Predisporre favorevolmente i ragazzi di classe quinta, accrescendo in loro desiderio e curiosità verso il nuovo ordine di scuola.

1. VALUTAZIONE E PROPOSTE DEGLI INS. SC. INFANZIA E CLASSE PRIMA SC. PRIMARIA PER IL PROSSIMO A. S. 2014-2015

Le insegnanti di SCUOLA DELL’INFANZIA di ciascun plesso e quelli di SCUOLA PRIMARIA coinvolti hanno trasmesso alla scrivente la loro Verifica del Progetto Continuità “Anni-Ponte”, di cui si allega COPIA alla presente.

In essa risulta che il percorso è stato complessivamente positivo.

I momenti condivisi sono stati costruttivi e vi è stata buona collaborazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. Tale aspetto viene rilevato come fondamentale e lo si auspica anche per i prossimi a.s. per un risvolto educativo favorevole.

SIA DA PARTE DEI DOCENTI DI SCUOLA DELL’INFANZIA, CHE DI CLASSE PRIMA SI SONO RILEVATE CONSIDERAZIONI POSITIVE IN QUANTO A ORGANIZZAZIONE,

NUMERO DI INCONTRI LORO REALIZZAZIONE, SVOLTI NEL CORSO DELL'A.S. RELATIVAMENTE AL PROGETTO "ANNI-PONTE".

PROPOSTE EMERSE E MODIFICHE AL PROGETTO CONTINUITA':

Al termine dell'incontro del 29.11.2013, le insegnanti di Scuola dell'Infanzia presenti hanno proposto di predisporre, nel corrente a.s., i seguenti MATERIALI UTILI AL PASSAGGIO ALLA SC. PRIMARIA:

Ø 1 GIOCO COSTRUITO IN OGNI SCUOLA DELL'INFANZIA:

COLLODI	}	= MEMORY DELLE FAVOLE,
RODARI		
AQUILONE		= DOMINO DEGLI ANIMALI,
AMATI		= MEMORY ARIA/ACQUA/TERRA/FUOCO.

Ø AUTORITRATTO in formato A3 (cornice compresa) da far trovare appeso a inizio scuola.

1. Come già avvenuto lo scorso anno, si riconferma che NON VERRANNO PIU' PREDISPOSTI CARTELLONI da appendere nell'atrio delle classi prime.
2. Viene suggerito di restituire, alla fine dell'a.s., i GIOCHI PREDISPOSTI L'ANNO PRECEDENTE alle rispettive scuole dell'infanzia, se eventualmente si presume di non utilizzarli nella classe successiva.
3. Si propone di RICHIEDERE L'AUTORITRATTO ANCHE AI BAMBINI ISCRITTI DA SCUOLE DELL'INFANZIA FUORI COMUNE, FACENDOLO PRESENTE AL MOMENTO DELLA LORO ISCRIZIONE.
4. Le insegnanti di scuola dell'infanzia sottolineano l'importanza che le SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI BAMBINI vengano lette con attenzione da parte delle insegnanti di scuola primaria e siano maggiormente considerate come ulteriore "strumento di passaggio" dei bambini.

2. VALUTAZIONE E PROPOSTE DEGLI INS. DI CLASSE QUINTA DI SC. PRIMARIA

E PRIME DI SC. SECOND. DI 1° GRADO PER IL PROSSIMO A. S. 2011-2012

Gli insegnanti di SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO e quelli di SCUOLA PRIMARIA coinvolti hanno trasmesso alla scrivente la loro Verifica del Progetto Continuità "Anni-Ponte", di cui si allega COPIA alla presente.

La valutazione riguarda il 1° dei due momenti, di conoscenza degli spazi e con domande: i ragazzi delle classi prime di scuola secondaria, impegnati come tutor, sono stati investiti di un ruolo di responsabilità e ben preparati dai docenti, mostrando di averlo gestito positivamente.

Fondamentale e positivo è stato il contributo nel rispondere alle diverse domande poste loro dai ragazzi di quinta, di aiuto nel dissipare dubbi e preoccupazioni.

Il 2° momento con i Docenti di sc. secondaria ha permesso ai ragazzi di quinta di porre ulteriori domande di conoscenza della nuova scuola, rivelandosi molto utile e positivo.

Per quanto riguarda il 3° momento, in Palestra, i docenti di Scienze Motorie ribadiscono come esso sia stato particolarmente adatto a permettere ai ragazzi di conoscersi e inserirsi nella nuova realtà scolastica facendosi apprezzare gli uni dagli altri e consentire un sereno approccio al nuovo ordine di scuola.

Ø SIA DA PARTE DEI DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO, CHE DI CLASSE QUINTA SI SONO RILEVATE CONSIDERAZIONI POSITIVE IN QUANTO A

ORGANIZZAZIONE, NUMERO DI INCONTRI LORO REALIZZAZIONE, SVOLTI NEL CORSO DELL'A.S. RELATIVAMENTE AL PROGETTO "ANNI-PONTE".

- Ø DURANTE IL PRIMO COLLEGIO, AI DOCENTI DI ITALIANO DELLA SCUOLA SECONDARIA VERRA' RESO NOTO IL TITOLO DEL LIBRO DI NARRATIVA CHE SI E' CONSIGLIATO DI LEGGERE DURANTE L'ESTATE AI RAGAZZI DI QUINTA, in modo che essi possano predisporre un adeguato lavoro di approfondimento a inizio scuola, che risulti coinvolgente e produttivo per la conoscenza degli alunni.

PROPOSTE EMERSE E MODIFICHE AL PROGETTO CONTINUITA':

Al termine dell'incontro del 22.11.2013 tra Sc.Primaria e Sc. Secondaria di 1° grado, gli insegnanti presenti hanno proposto di suggerire ai ragazzi di quinta la lettura di un libro di narrativa durante l'estate e lasciano alle insegnanti di scuola primaria la scelta.

Si condivide la positività di continuare tale proposta poiché si evidenzia che ciò è utile al "raccordo" tra i due ordini di scuola.

IL LIBRO CONSIGLIATO AI RAGAZZI DI QUINTA COME LETTURA ESTIVA QUEST'ANNO

E':

**"STORIA DI UNA LUMACA CHE SCOPRI' L'IMPORTANZA DELLA LENTEZZA"
di Luis Sepulveda (ed. GUANDA)**

3. VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE STRUMENTALE:

- 4.** A conclusione dell'articolazione prevista dal percorso di Continuità, per quanto è stato possibile verificare, non avendo a oggi tutte le Relazioni delle diverse componenti coinvolte nel Progetto, si possono comunque rilevare alcune considerazioni:

- Ü emerge la positività dell'intera struttura organizzativa, sia per il numero degli incontri che per le diverse attività poste in essere;
- Ü si è notata una partecipazione attiva di bambini, ragazzi e insegnanti coinvolti, pertanto si ritiene che tutto ciò abbia posto le basi per favorire un approccio sereno a ciascuno dei due ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo;
- Ü le proposte fatte dalle ins. di scuola dell' Infanzia, verranno nuovamente comunicate alle parti coinvolte all'inizio del prossimo a.s..
- Ü allo stesso modo si comunicherà nuovamente ai docenti di scuola secondaria i 1° grado il titolo del libro assegnato come lettura estiva ai ragazzi di classe quinta primaria.

**La referente
Fabiola Golinucci**

INTERCULTURA

- *cura l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri tenendo contatti con gli enti interessati*
- *propone e gestisce progetti e formazione sul tema dell'intercultura*
- *segue la progettazione finalizzata all'alfabetizzazione e all'accoglienza di bambini di altre culture*
- *diffonde ai colleghi ogni comunicazione inerente il proprio ambito;*
- *coordina gruppo intercultura*
- *cura la documentazione*

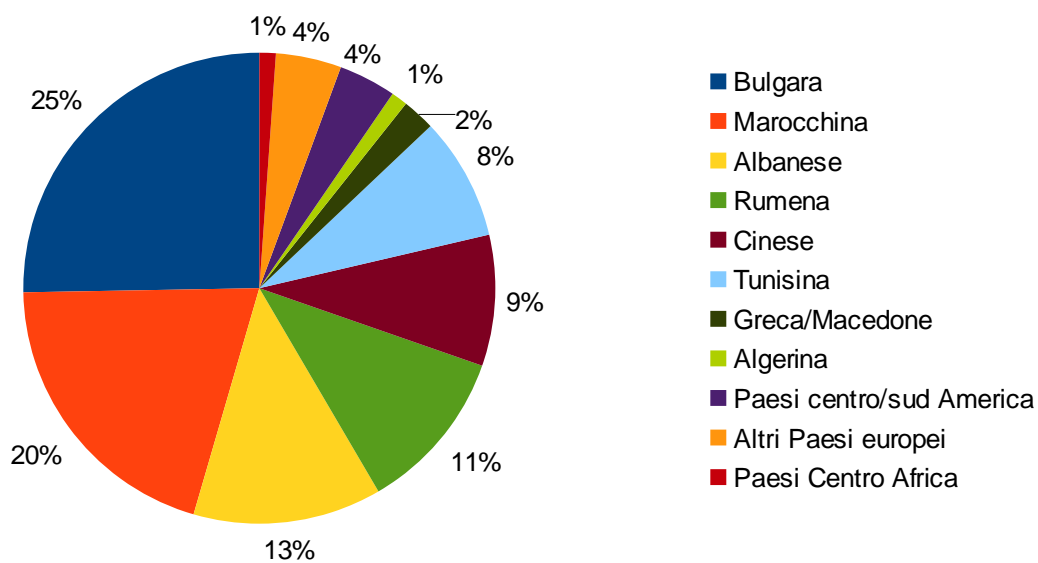
Per cercare di perseguire tali finalità, si ritiene utile innanzitutto conoscere alcuni dati della nostra scuola multiculturale e plurilingue.

All'inizio dell'anno scolastico gli alunni stranieri erano 180 su un totale di 1171 alunni. (circa 15%)

In corso d'anno sono arrivati 13 alunni non italofofoni, alcuni dei quali avevano già frequentato in passato questo Istituto. Tale dato conferma una tendenza rilevata a livello distrettuale anche nell'ultimo incontro dei referenti presso lo Sportello Intercultura di Savignano: forse a causa della crisi, aumentano i casi di bambini che cambiano scuola più volte, con le conseguenti difficoltà derivanti da un percorso scolastico non lineare.

Per quanto riguarda la cittadinanza , il grafico che segue comprende i dati di tutti gli ordini di scuola dell' Istituto.

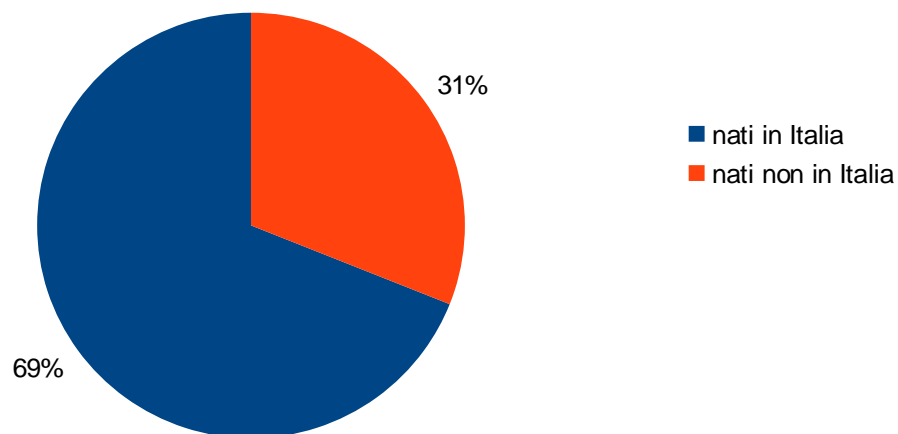
Cittadinanza



Alla Scuola Primaria sono iscritti 87 bambini di nazionalità non italiana. Di questi 27 non sono nati in Italia.

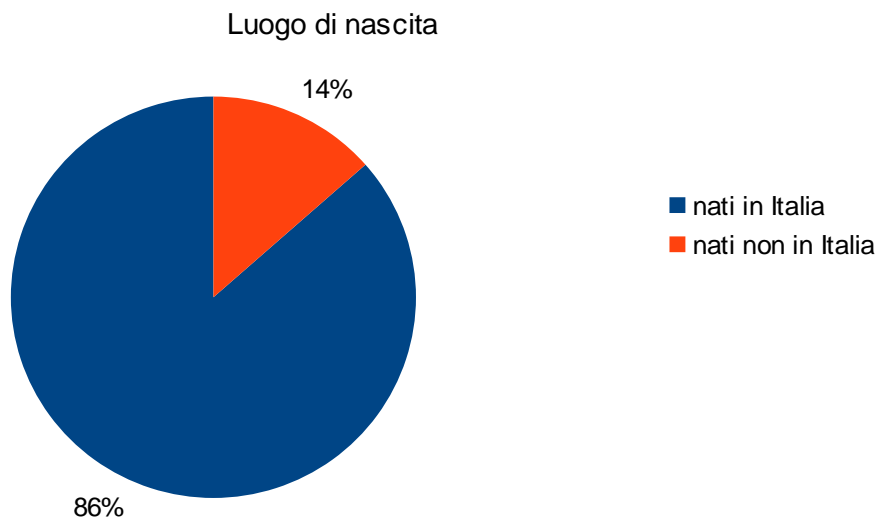
Alunni Stranieri Scuola Primaria

Luogo di nascita



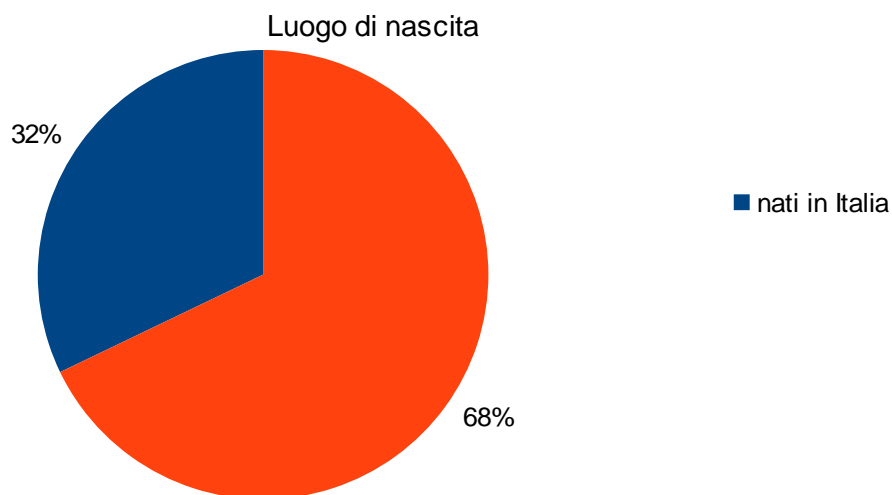
Alla Scuola dell'Infanzia nell'a.s. 2013-2014 risultano iscritti 37 bambini di nazionalità non italiana dei quali solo 5 nati non Italia.

Alunni stranieri Scuola dell'Infanzia



Alla Scuola Secondaria di I grado, le percentuali cambiano in modo significativo; su 56 alunni stranieri, 38 non sono nati in Italia.

Alunni stranieri Scuola Secondaria di I Grado



I laboratori di alfabetizzazione

Si sono realizzati 5 laboratori di L2, di 20 ore ciascuno. Poichè nel corso dell'anno scolastico sono arrivati altri bambini, il laboratorio di prima alfabetizzazione alla scuola primaria è proseguito per ulteriori 8 ore.

I docenti incaricati sono stati 5 e gli alunni coinvolti sono stati 35.

Le relazioni degli insegnanti che hanno svolto i laboratori alla scuola primaria evidenziano la partecipazione e la disponibilità degli alunni. Tutti i bambini, seppur con gradualità diverse, hanno migliorato e consolidato le abilità linguistiche espressive di base.

Anche i bambini che hanno seguito la prima alfabetizzazione hanno vissuto con positività il momento laboratoriale che ha permesso loro di riconoscere un significativo numero di parole e avviarsi in iniziali produzioni proprie.

Emerge comunque la necessità di attivare strategie di lavoro individualizzato perchè anche il piccolo gruppo può presentare livelli di competenza linguistica diversi. Proprio per agevolare tali modalità, la f.s., in accordo con le insegnanti di classe e con l'insegnante del laboratorio di alfabetizzazione che nel frattempo si era già avviato, ha effettuato interventi individualizzati con un bambino che, già frequentante la nostra scuola in passato, è tornato nel mese di gennaio 2014.

Nella scuola secondaria di primo grado si sono svolti due laboratori: uno di prima e uno di seconda alfabetizzazione che hanno coinvolto gli stessi alunni (ad eccezione di due che hanno partecipato solo al secondo laboratorio) che pertanto hanno avuto la possibilità di seguire un percorso di alfabetizzazione laboratoriale da novembre ad aprile.

Ciò ha dato l'opportunità, nel secondo laboratorio, di progettare anche qualche attività relativa alla "lingua per studiare", ma non è stato semplice a causa della composizione eterogenea del gruppo e quindi della difficoltà di individuare e sviluppare un argomento comune.

Proprio partendo da tali criticità e dalle esigenze, in particolare degli alunni della scuola secondaria di primo grado di essere accompagnati nello studio disciplinare, si è pensato per il prossimo anno scolastico di organizzare eventuali laboratori di alfabetizzazione legati a una disciplina: *"l'obiettivo è duplice: rinforzare e sostenere l'apprendimento della L2 come lingua di contatto e, nello stesso tempo fornire all'apprendente competenze cognitive e metacognitive efficaci per poter partecipare all'apprendimento comune. In altre parole, l'allievo non italofono impara l'italiano per studiare, ma impara anche l'italiano studiando..."*(dalle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.)

Per riuscire a realizzare una progettazione laboratoriale di questo tipo sarà necessaria la collaborazione di tutti i docenti degli alunni coinvolti.

Con la Scuola dell'Infanzia

Consapevoli che la scuola dell'infanzia è spesso il primo luogo dove per le famiglie immigrate si avvia il percorso d'integrazione, la commissione intercultura ha cercato di dedicare alcune attenzioni a questo ordine di scuola. Esse riguardano in particolare il riconoscimento delle lingue materne e delle situazioni di bilinguismo e il coinvolgimento dei genitori sul tema della diversità linguistica.

Per favorire la valorizzazione delle lingue d'origine, sono stati acquistati alcuni libri bilingui; in questo modo si intende coinvolgere maggiormente le famiglie immigrate nella pratica del prestito librario e costruire occasioni per presentare a tutti i bambini la varietà e la ricchezza delle lingue del mondo. Inoltre, per rassicurare i genitori rispetto all'uso quotidiano della lingua materna nella comunicazione intrafamigliare e per sostenere lo sviluppo linguistico dei bambini, ora è a disposizione in lingua cinese e araba una "lettera per i genitori" che eventualmente gli insegnanti potranno fornire alle famiglie se e quando lo riterranno opportuno. (Tale lettera fa parte di una pubblicazione di Graziella Favaro "L'integrazione comincia dai più piccoli" ed è stata sintetizzata dalla commissione intercultura).

Oltre ai libri bilingui, sono stati acquistati altri materiali per favorire l'educazione interculturale di tutti i bambini.

Infine, per una accoglienza attenta ed effettiva, si sta provvedendo ad aggiornare la modulistica necessaria.

Attività della commissione intercultura

Nell'anno scolastico 2012/2013 lo Sportello Intercultura del distretto del Rubicone ha redatto un protocollo di accoglienza con la collaborazione dei referenti e degli insegnanti degli istituti del territorio.

Quest'anno la commissione intercultura del nostro Istituto, come da mandato del Collegio docenti del giugno 2013, ha confrontato tale protocollo con quello già esistente dall'a.s..2006/2007, riflettendo sia sugli aspetti di continuità sia di novità e giungendo quindi alla redazione di un nuovo documento da proporre al Collegio.

La commissione ha fatto proprio il lavoro dello Sportello Intercultura, apportando però alcune modifiche per meglio integrarlo con quanto già sperimentato fino ad ora.

In linea generale il protocollo distrettuale è molto simile a quello già in utilizzo nella nostra scuola e alle prassi che vi sono consolidate ed è completato da una parte di informazione legislativa e da una parte dedicata ai laboratori linguistici.

Ciò che si sottolinea nel nuovo modello è il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie, in sintonia con le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* di Febbraio 2014 che recitano "così, oltre alle informazioni sull'alunno e agli aspetti organizzativi e amministrativi, assume una notevole importanza la relazione con le famiglie degli alunni. E' infatti necessario da parte della scuola instaurare un rapporto di ascolto con la famiglia per comprenderne le specifiche condizioni ed esigenze".

Il protocollo, sollecitando un incontro con la famiglia nel più breve tempo possibile, mette così a sistema una pratica che di fatto già avviene nella quotidianità scolastica. (Riguardo all'incontro con le famiglie, la commissione ha però apportato una modifica al protocollo distrettuale che invitava a fissare l'appuntamento con i genitori subito dopo l'iscrizione, prima dell'ingresso in classe e comunque entro 6 giorni)

Un elemento di novità è la somministrazione di prove disciplinari d'ingresso in L1 ma, poichè non sono ancora disponibili, la commissione si riserva eventualmente di inserire tale passaggio nel protocollo, quando sarà realmente praticabile.

Un invito che la commissione ha colto solo in parte è il coinvolgimento della stessa nell'assegnazione della classe: la commissione deve essere sì informata sull'iscrizione di alunni neoarrivati, ma non ritiene necessario riunirsi ogni volta.

Infine le modifiche forse più significative, riguardano i laboratori di alfabetizzazione che devono essere di almeno 20 ore (il distretto ne auspica 40 , ma questo non si può garantire) e accessibili a tutti i bambini non italofoeni che ne hanno necessità, indipendentemente dal luogo di nascita (il distretto aveva posto il seguente limite : i bambini nati in Italia possono partecipare ai laboratori solo se sono poi tornati nel Paese d'origine). Inoltre, il programma laboratoriale deve essere condiviso nei tempi e nei modi da tutto il Consiglio di Classe. Anche questa indicazione risulta nella prassi abbastanza seguita, in particolare alla Scuola Primaria dove, per il minor numero di insegnanti coinvolti, forse è più semplice accordarsi con gli insegnanti di classe. Sicuramente una maggiore condivisione sulle attività laboratoriali potrà rispondere in modo più efficace ai bisogni degli alunni e sfruttare meglio le opportunità di risorse.

Per un'accurata analisi delle variazioni effettuate rispetto al protocollo così come proposto dallo Sportello Intercultura, è possibile visionare lo stesso presso il sito www.associazionebetween.com

**La referente
Barbara Bartolini**

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro Istituto Comprensivo ha accolto in questo anno scolastico 37 alunni in situazione di handicap, così suddivisi per ordine di scuola:

- Scuola dell'Infanzia: 4 alunni;
- Scuola Primaria: 24 alunni;
- Scuola Secondaria di primo grado: 9 alunni.

Nelle classi in cui sono inseriti tali alunni hanno operato un totale di 20 insegnanti di sostegno, così suddivisi per ordine di scuola:

- Scuola dell'Infanzia: 3 insegnanti;
- Scuola Primaria: 13 insegnanti;
- Scuola Secondaria di primo grado: 6 insegnanti.

Un Istituto Comprensivo ricco di diversità che porta necessariamente ad una riflessione sulla **didattica inclusiva**, sulle difficoltà e le fatiche che si riscontrano quotidianamente per garantire la più ampia partecipazione possibile alla vita della classe a tutti gli alunni, attraverso l'accettazione e la valorizzazione delle diversità. Sicuramente, mettere al centro la persona, significa fare i conti con la diversità, in quanto ogni persona è diversa dall'altra; ma se le naturali diversità in genere non provocano problemi, le difficoltà nascono quando le caratteristiche individuali sono tali da non consentire al soggetto di affrontare richieste dell'ambiente che per la maggioranza delle persone sono normali. La didattica inclusiva può essere definita come un complesso di interventi tale da rendere possibile la piena e attiva partecipazione di ciascun bambino alla vita, alle attività e alle relazioni della scuola, in modo da sviluppare nel modo più elevato per lui possibile, le competenze che consentono la piena realizzazione di sé, la partecipazione alla vita sociale e l'esercizio alla cittadinanza attiva. Come si attua, dunque, una didattica inclusiva?

Sul versante sociale si tratta di creare un clima di accoglienza e accettazione, caratterizzato da relazioni interpersonali positive e collaborative. Su quello emotivo e affettivo occorre incoraggiare ogni alunno a sviluppare sentimenti di autostima, sicurezza e fiducia in sé, in modo che senta di potercela fare, di essere adeguato alle situazioni.

Una didattica inclusiva richiede l'assunzione di responsabilità da parte di tutta la comunità scolastica.

1. PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico presso la Scuola Primaria si sono svolte alcune importanti esperienze a favore dell'inclusione che hanno coinvolto docenti di varie classi e di diversi ordini di scuola.

• Progetto autismo

Il presente progetto, attivato alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia "Collodi", si è proposto di realizzare un'esperienza di integrazione – inclusione tra il mondo scolastico e il mondo sanitario – specialistico per la corretta gestione della disabilità di bambini con "Disturbo dello Spettro Autistico", portando in modo realistico, funzionale e qualitativo all'interno di diversi plessi scolastici le modalità e le strategie di intervento psicoeducativo, senza snaturare obiettivi, competenze e modalità peculiari del mondo della scuola.

Il progetto ha previsto due attività distinte ma in stretto collegamento fra loro:

Ù L'attivazione di laboratori specifici per l'acquisizione delle autonomie personali, delle competenze sociali e dell'autostima nei bambini autistici da parte di logopediste e neuropsichiatri dell'AUSL, in collaborazione con le insegnanti di sostegno e all'interno dei locali scolastici, al fine di portare a scuola modalità e strategie che possano contribuire in modo sostanziale all'educazione speciale necessaria per i bambini con tale sindrome, attraverso attività operative sui casi presenti. Il gioco e le attività strutturate come sistema integrato di interventi, al fine di realizzare una rete di relazioni tra i vari servizi preposti all'inserimento sociale, all'interno del quale il maggior numero di alunni autistici possa trovare condizioni sempre più favorevoli ad una reale integrazione scolastica, indipendentemente dal livello di gravità della patologia. Un intervento mirato, cooperativo e di qualità che abbia una ricaduta sulle competenze dei bambini con autismo attraverso strategie di educazione strutturata, la chiarificazione delle richieste e dei compiti, la valorizzazione delle abilità presenti o emergenti e il lavoro di rete tra insegnanti e operatori AUSL.

Ù La formazione mirata degli insegnanti di sostegno che rivestono un ruolo fondamentale nel percorso abilitativo del bambino con Disturbo dello Spettro Autistico e che devono imparare a gestire e organizzare in autonomia il laboratorio di cui sopra, per favorire il conseguimento del massimo grado di integrazione sociale possibile all'interno di una dimensione di cura

pedagogica e tutela della persona capace di garantire la piena realizzazione del potenziale umano di tali bambini.

L'esperienza si è rivelata particolarmente positiva sia per gli alunni coinvolti sia per le insegnanti, tanto da pensare di proseguire nel prossimo anno scolastico coinvolgendo anche la scuola secondaria di primo grado, in considerazione anche dell'alto numero di bambini autistici presenti nell'istituto comprensivo.

- **Formazione Teacher Training**

L'USL di Cesena, in collaborazione con la nostra scuola, ha organizzato un percorso di **Teacher Training**, un percorso guidato offerto agli insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado per acquisire informazioni e strumenti utili e validi con bambini/adolescenti con disturbi della condotta. Il corso, tenuto dal professor Furio Lambruschi, ha avuto una durata di 6 incontri di due ore ciascuno, e vi hanno partecipato tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno delle classi in cui erano inseriti alunni con tali disturbi, fino ad un massimo di 20 persone per consentire un proficuo svolgimento del lavoro.

Oltre a fornire una chiave teorica della patologia, gli obiettivi su cui si sono strutturati gli incontri sono stati:

- mettere gli insegnanti nella condizione di potenziare le proprie risorse emotive e migliorare la relazione con l'alunno;
- dare strumenti pratici da utilizzare con tutti gli alunni;
- spiegare come utilizzare specifiche procedure di modificazione del comportamento all'interno della classe;
- informare su come strutturare l'ambiente classe;
- suggerire particolari strategie didattiche per facilitare l'apprendimento.

Anche questa formazione è stata particolarmente utile perché la modalità di lavoro utilizzata ha previsto l'analisi dei singoli casi con lo studio e la ricerca delle modalità migliori per affrontare le criticità e sviluppare i punti di forza. Una tirocinante ha, inoltre, partecipato ad alcune lezioni in classe riportando osservazioni e suggerimenti utili alle insegnanti che hanno, durante l'ultimo incontro, manifestato il desiderio di avere altre opportunità di confronto magari nel prossimo anno scolastico.

- **Laboratori DSA**

Il progetto di avviamento allo studio per gli alunni DSA della scuola primaria elaborato e condotto dall'insegnante Simona Mancuso con i bambini di classe quarta e quinta da febbraio a maggio per due ore settimanali, divisi in gruppi omogenei per età. L'obiettivo generale del laboratorio per gli alunni è stato quello di fornire strategie didattiche utili all'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace, ma anche quello di far padroneggiare i cosiddetti strumenti compensativi attraverso l'utilizzo di software compensativi come Supermappe.

- **Laboratorio "Ritmo in movimento"**

Il laboratorio si è svolto presso la scuola secondaria di primo grado per favorire l'integrazione dell'alunna B.L. nella classe di appartenenza utilizzando un'attività che consentisse la partecipazione e cooperazione di tutti gli alunni. Le attività principali hanno riguardato l'esecuzione

ritmica e l'interpretazione della stessa attraverso il movimento coordinato e coreografato. Oltre agli alunni della classe sono stati coinvolti altri alunni certificati presenti nel plesso. Il laboratorio ha avuto una durata complessiva di 19 lezioni a cadenza settimanale e ne è scaturita una performance finale eseguita in pubblico da tutti gli alunni, in occasione della manifestazione conclusiva dell'anno scolastico, tenuta in data 7 giugno.

- **Laboratorio di Orticoltura**

Anche questo laboratorio si è svolto alla scuola secondaria di primo grado a cura del professor Oleandri e si è rivolto a tutti i bambini certificati dell'istituto insieme ad alcuni compagni di classe che li hanno aiutati e seguiti nelle diverse attività.

2. BES

Nel corso dell'anno scolastico il GLH d'Istituto ha lavorato sui BES cercando come prima cosa di stabilire dei criteri per il riconoscimento, la catalogazione e le modalità di approccio ai Bisogni Educativi Speciali per poi passare successivamente alla stesura di un PDP e di un PAI. Premesso che fra i BES rientrano gli alunni con certificazione 104, tutti coloro che presentano disturbi specifici d'apprendimento e gli stranieri, le altre categorie non necessitano di certificazione, ma solo di una diagnosi.

Quindi si è ritenuta necessaria una condivisione delle linee da seguire, che poteva essere, ad esempio, la presenza di un referto specialistico dell'USL oppure la presa in carico dei servizi sociali.

Nella circolare del 22 novembre 2013 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S.2013/14. Chiarimenti" nella quale sono stati presi in esame ed ulteriormente chiariti diversi aspetti, ad esempio la distinzione tra difficoltà e disturbo, si legge: "...la rilevazione di una mera difficoltà non dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato. La Direttiva ha voluto fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010..."

Si sottolinea, inoltre, che l'adozione e la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato vengono decise nell'ambito del Consiglio di Classe o del team docenti e si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che non danno diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Si ribadisce, infine, che la diagnosi è un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie.

E' emerso, a questo proposito, che, a volte, le difficoltà maggiori si presentano nel rapporto con la famiglia che considera la diagnosi come un lasciapassare per la promozione, in particolare nella scuola secondaria di primo e secondo grado, mentre la diagnosi dovrebbe essere considerata come uno strumento d'aiuto per l'insegnante che, conoscendo le difficoltà dell'alunno e le modalità più adeguate per affrontarle, potrebbe indirizzare il proprio lavoro in modo da supportare e facilitare il suo percorso formativo. Si decide perciò che verranno considerati BES tutti gli alunni in possesso di una diagnosi senza certificazione.

- La diagnosi non dev'essere fatta necessariamente dall'AUSL ma da qualsiasi medico iscritto all'albo, spetta poi alla famiglia portarla a scuola per intraprendere un percorso di collaborazione nell'interesse dell'alunno;

- La scuola, in particolar modo gli insegnanti, valuta la possibilità di redigere o meno un Piano Didattico Personalizzato rispetto al proprio progetto formativo ed alla propria flessibilità, anche se la decisione presa potrebbe causare disaccordi con la famiglia.

Dopo aver lavorato alla stesura di un protocollo da distribuire a tutti gli insegnanti sulle buone prassi in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, il GLH ha delineato un PDP per i BES uguale per tutti gli ordini scolastici ma, in seguito alle riflessioni delle insegnanti della scuola dell'infanzia relative alle competenze riportate sul PDP a loro avviso troppo specifiche per la scuola primaria e secondaria di primo grado, si è deciso di produrre un documento mirato per i vari ordini di scuola, con una differenziazione delle competenze e delle misure dispensative e compensative. E' rimasto quindi il modello già delineato per la scuola primaria e secondaria di primo grado, mentre per la scuola dell'infanzia si è deciso di inserire competenze relative allo sviluppo del linguaggio, motorio e alla produzione grafica e come misure compensative e dispensative la segmentazione delle attività, la suddivisione in piccoli gruppi e il supporto di materiali strutturati.

Rimane la stesura del PAI, Piano Annuale di Inclusione, da allegare al POF.

3. MATERIALE ACQUISTATO

Nel corso dell'anno scolastico sono stati acquistati sussidi e materiali idonei agli alunni con handicap presenti a scuola:

- Û Giochi da tavolo per i bambini con disturbo dello spettro autistico;
- Û Materiale strutturato per difficoltà di vario genere;
- Û Materiale di cartoleria, cartucce per stampanti e ricariche per la plastificatrice;
- Û Alcuni software di recupero delle difficoltà: Supermappe, Symwriter e chiavetta alfareader con lettore vocale.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE

Per il prossimo anno scolastico si pensa di **proseguire il progetto autismo**, in particolare alla scuola primaria, allargandolo alla scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado, in considerazione dell'alto numero di bambini certificati con questa diagnosi (2 alla scuola dell'infanzia, 5 alla scuola primaria, 1 alla scuola secondaria di primo grado).

Si propone, inoltre, in collaborazione con l'ASL di Gambettola, l'organizzazione di un **laboratorio permanente per gli alunni DSA** di quarta e quinta della scuola primaria e per quelli della scuola secondaria di primo grado, con obiettivi e strategie da definire tenendo conto delle difficoltà degli alunni che vi parteciperanno. Le logopediste dell'ASL si sono rese disponibili ad una strutturazione concordata con le insegnanti e ad un aiuto pratico e concreto sul campo per organizzare tali laboratori.

Si predispone, infine, in collaborazione con l'Istituto Cavazza di Bologna un **“Progetto sull'educazione all'immagine e sull'educazione estetica dei bambini e dei ragazzi ciechi e ipovedenti”** per la scuola dell'infanzia e primaria, con gli insegnanti curricolari e di sostegno, al museo tattile di pittura antica e moderna Anteros dell'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza di Bologna. L'intero progetto prevederà circa otto incontri individuali che si svolgeranno in presenza degli operatori del museo e dell'insegnante di sostegno. E' previsto anche un incontro collettivo con la classe in cui il bambino è inserito, a inizio o fine percorso, volto a coinvolgere l'intera classe nella visita alla sezione espositiva dei rilievi e ai laboratori, per la conoscenza e piena condivisione delle attività di percezione tattile. Il servizio didattico offerto mira all'integrazione scolastica e sociale delle persone con minorazione visiva in età scolare e si avvale dei fondamenti della

psicologia della percezione ottica e tattile. Obiettivo del progetto è educare all'uso integrato dei sensi residui, in presenza di deficit visivo, per un rafforzamento delle facoltà percettive, cognitive e intellettuali e per lo sviluppo di sensibilità e dialogo condiviso.

La referente
Alessandra Mondaini

VALUTAZIONE

I compiti affidati alla commissione e alla funzione strumentale per la Valutazione, all'inizio dell'anno scolastico sono stati:

- **analizzare i risultati delle prove Invalsi per rilevarne le criticità e possibilmente strutturare "percorsi" didattici migliorativi;**
- **seguire la rilevazione degli apprendimenti (Servizio Nazionale di Valutazione);**
- **elaborare eventuali prove comuni al fine di una valutazione d'Istituto;**

Hanno partecipato al gruppo Valutazione: Leone Maria, Ceccarelli Romina, Riccio Diva, Di Padova Giuseppina e Maestri Marina come referente della commissione.

Quest'anno l'Invalsi ha restituito i dati con gli esiti delle prove, sostenute a maggio 2013, già nel mese di settembre.

Questo ha consentito al gruppo Valutazione di analizzarne i risultati in modo approfondito, prima di tutto nel suo insieme, attraverso le tabelle riportanti i risultati generali dell'istituzione scolastica, in rapporto alla media nazionale, a quella dell'Emilia Romagna e quindi anche a quella di altre scuole con background familiare simile.

Dalle tabelle generali, abbiamo desunto i risultati suddivisi per ambito: numeri, dati e previsioni, spazio e figure (per matematica), testo narrativo, espositivo e grammatica (per italiano).

Dopodiché il gruppo ha analizzato, utilizzando i fascicoli stessi delle prove, i quesiti item per item, soffermandosi ad esaminare con maggior attenzione quelli che hanno costituito un punto di debolezza, cioè che hanno riportato un'alta percentuale di errore.

Le risultanze di questo lavoro sono state quindi socializzate con tutti i colleghi delle diverse interclassi, in questo modo ogni gruppo di docenti ha potuto prenderne visione e magari progettare percorsi diversi per migliorare le competenze degli alunni là dove ce n'era maggior necessità.

Le criticità, legate alle prove delle classi 2°, sono le seguenti:

Italiano

- le domande inferenziali, sia nel testo narrativo sia in quello espositivo;
- le domande che richiedono una "valutazione" generale o particolare del racconto;
- domande che implicano un ragionamento su una parte del testo;
- la parte di grammatica che viene presentata con schemi, tabelle ed insiemi;
- la conoscenza di sinonimi, contrari e in generale la scarsa ricchezza lessicale;

Matematica

- la sezione dati e previsioni, in particolare i quesiti sulle probabilità.

Le maggiori criticità, legate alle prove delle classi 5°, sono le seguenti:

Italiano

- Scarsa conoscenza del lessico che pregiudica a volte la comprensione della richiesta e spesso la comprensione del testo stesso;
- le domande inferenziali;

- le domande dove si richiede la capacità di dare un giudizio su una parte o sull'intero testo;
- più in generale dove viene richiesto un ragionamento ed una interpretazione di una parte o dell' intero testo;
- la percentuale di errori è stata notevolmente più alta nel testo espositivo rispetto a quello narrativo per cui occorre puntualizzare il linguaggio specifico delle discipline e lavorare sulla riflessione delle molteplici informazioni presenti in questo tipo di testo.
- per grammatica: la suddivisione in sillabe e il riconoscimento e uso dei pronomi.

Matematica

- Nella comprensione del testo dei problemi aritmetici;
- nei quesiti di logica sia legati ai numeri che alle figure geometriche;
- ai problemi geometrici non convenzionali.

Dopo aver puntualizzato le criticità è bene mettere in evidenza anche gli aspetti positivi emersi da questo lavoro, e cioè che i risultati riportati dalla scuola di Gambettola, in generale, sono stati più che positivi sia per le classi della scuola primaria sia per quelle della scuola secondaria di I° grado.

Per le classi seconde il totale delle risposte corrette (e si fa riferimento al dato complessivo riportato dalla scuola di Gambettola) è superiore alla percentuale sia della regione Emilia Romagna sia a quella dell'Italia, e questo è emerso in entrambe le prove: italiano e matematica.

Per le classi quinte, la percentuale totale ottenuta dalla scuola di Gambettola, in italiano, è lievemente inferiore (dell'1% rispetto al dato dell'Italia, e del 2% rispetto alla regione Emilia Romagna), ma per quanto riguarda la prova di matematica è superiore (di circa il 5%) sia ai dati dell'Italia sia a quelli dell'Emilia Romagna.

Anche per la Scuola Secondaria di I grado i risultati sono stati molto buoni.

Sia nelle classi I° sia nelle classi III° , infatti, il punteggio medio ottenuto dalla nostra scuola è stato superiore di alcuni punti percentuale sia a quello dell' Emilia Romagna sia a quello nazionale.

In particolare:

Classi prime: italiano + 3,2% - matematica + 2,4% , rispetto alla media dell'Italia;

classi terze: italiano + 6% - matematica + 8%, rispetto alla media nazionale.

Prove Invalsi 2014

Le Prove Invalsi si sono svolte il 6 maggio - Prova di italiano - per le classi 2° e 5° della scuola Primaria; il 7 maggio - Prova di Matematica - per le classi 2° e 5° della Primaria e Questionario dello Studente, solo per le classi 5°.

Anche quest'anno le prove si sono svolte in sequenza, cioè prima nelle classi seconde, quindi nelle classi quinte, secondo i seguenti orari:

- classi II inizio dei lavori alle ore 8,30
- classi V inizio dei lavori alle ore 9,45.

Sono state confermate, le due novità dello scorso anno: la differenziazione in cinque fascicoli delle prove, per evitare copie da parte degli alunni, e la registrazione a computer, su maschere elettroniche, dei risultati del rilevamento.

La correzione delle prove a domanda aperta e la "trascrizione" delle risposte date dagli alunni si è svolta nei pomeriggi deputati alla programmazione, anche se in alcuni casi questo compito ha richiesto un lavoro superiore alle ore stabilite, soprattutto per la quantità di dati da dover inserire nelle maschere.

Va sottolineato anche quest'anno l'impegno e la correttezza che ogni insegnante, coinvolto nella prova, ha messo in evidenza, sia nel momento della somministrazione delle prove, sia nel lavoro di tabulazione delle risposte date dagli alunni.

Proposte e suggerimenti per il prossimo anno scolastico

- Nell'ottica di una scuola che va verso l'acquisizione di competenze, passando dalle conoscenze e abilità, il gruppo valutazione può pensare di formulare una "Certificazione delle competenze" per gli alunni "diversamente abili", lavorando in accordo con il gruppo GLH. Naturalmente deve essere un documento che offra la possibilità di personalizzare al massimo, per far emergere davvero ciò che ciascun bambino sa e ha imparato a fare, naturalmente nei casi in cui questo è possibile.
- Come esigenza emersa durante l'anno scolastico, da numerosi insegnanti, è bene rivedere il "programma" o addirittura la modalità di stesura dei giudizi intermedi e finali della scheda di valutazione della scuola primaria.
Se, col dirigente scolastico, si deciderà di mantenere una griglia comune per formulare tali giudizi, il gruppo valutazione lavorerà per migliorare e personalizzare ulteriormente la gamma delle opzioni fra le quali scegliere.
- Autovalutazione di Istituto
Come ho già detto in altre occasioni sono consapevole del fatto che la valutazione esterna portata avanti dall'Invalsi, venga vissuta da molti come una prova che spesso non rispecchia le competenze vere degli alunni e che può essere vista fine a se stessa; ma possiamo attribuirgli una finalità proprio partendo dal lavoro sui dati restituiti dall'Istituto Nazionale per la valutazione, come punto di partenza per una nostra riflessione e quindi per un processo di autovalutazione; infatti da questi dati si possono trarre preziosi suggerimenti per verificare l'efficacia del percorso didattico scelto e per mettere in campo strategie che possano migliorarlo.

La referente
Marina Maestri

AREA NUOVE TECNOLOGIE E SITO WEB

La funzione strumentale relativa a questa area di interesse diventa ogni anno sempre più impegnativa, in quanto la Scuola si arricchisce di strumentazioni tecnologiche che richiedono attenzioni, cura e manutenzione costante. Oltre a doversi interessare del buon funzionamento di tutti i supporti informatici presenti, è opportuno mantenere un dialogo continuo con i colleghi in modo da essere attenti e sensibili alle richieste di nuove installazioni di programmi didattici e alla fruizione delle risorse esistenti. Infine è necessario rapportarsi con la segreteria e la dirigenza per valutare costi e diverse offerte al fine di migliorare l'offerta formativa in merito alle nuove tecnologie tenendo conto della carenza di fondi, ormai cronica, in cui versa la Scuola.

Sono di seguito riportati, suddivisi per aree di interesse, i principali interventi effettuati nel corso dell'anno scolastico 2013/2014:

SITO WEB ISTITUTO



- il sito web dell'istituto è stato costantemente aggiornato con materiale messo a disposizione dai docenti e/o dalla segreteria;
- sono state implementate alcune funzioni e modificate altre, in modo da renderlo più fruibile e immediato;
- è stata aggiunta la sezione dedicata all' "Amministrazione trasparente" in cui il personale della segreteria è tenuto a pubblicare tutti gli atti che necessitano di essere resi noti.

RETE e NUOVE TECNOLOGIE



E' stato redatto il regolamento per l'utilizzo dei 2 laboratori di informatica del plesso Pascoli , affisso il calendario dell'accesso alle classi e predisposto il registro per le firme di presenza, al fine di risalire ai movimenti avvenuti all'interno dei laboratori in caso di danni arrecati alle macchine

E' stata seguita l'installazione delle LIM Promethean in 2A e nell'aula polivalente dell'ala nuova del plesso Pascoli, con predisposizione dei pc e della connessione alla rete

Sono stati comunicati in segreteria tutte le segnalazioni che i colleghi hanno fatto riguardo il ripristino di funzionalità sulle macchine e/o installazione e re-installazione di programmi
Sono state coordinate e gestite le attrezzature per l'uso delle lavagne interattive

Sono stati sistemati i nuovi pc (ottenuti con i concorsi a punti dei vari supermercati) nelle postazioni più utili ed idonee

E' stata seguita la procedura di richiesta preventivi ed acquisto di tablet per la predisposizione della classe 2.0 che prenderà avvio il prossimo anno scolastico in 3^a C nel plesso Pascoli

E' stato sempre interpellato Cavina Loris che, un giorno alla settimana si è reso disponibile gratuitamente per controllare i computer che presentavano anomalie e malfunzionamenti, prima di inoltrare la chiamata del tecnico a pagamento.

Si è offerta consulenza e collaborazione alla dirigente per le scelte di implementazione tecnologica della Scuola.

REGISTRO ON-LINE



Insieme alla vicaria prof. Sirotti è stato inoltre seguito il registro on-line dell'Istituto che quest'anno ha coinvolto, in maniera ancora sperimentale, tutti i docenti della Scuola secondaria di 1° grado e 11 classi della primaria. L'esperienza ha avuto un esito positivo, in quanto i docenti sono riusciti ad utilizzare il nuovo strumento senza grosse difficoltà, tanto che, già dal secondo quadrimestre, molti di essi hanno ritenuto opportuno abbandonare i registri cartacei ed affidarsi esclusivamente a quello on-line. In occasione della chiusura del 1° quadrimestre, gli insegnanti sono stati affiancati ed assistiti per poter agevolmente completare il tabellone riassuntivo dei voti, effettuare gli scrutini, scrivere i giudizi intermedi e stampare il “pagellino”.

La stessa procedura si è seguita per le “pagelle” di fine anno scolastico, inviando anche istruzioni ai docenti per predisporre l'elenco degli alunni ammessi alla classe successiva.

Il lavoro a livello di amministrazione è stato difficoltoso, in quanto il registro “Nuvola” è stato spesso modificato nel corso dell'anno scolastico; l'obiettivo era quello di apportare migliorie, ma tali interventi da parte dei gestori del software, azzeravano le impostazioni già sistemate, ed è stato necessario rifare più di una volta tutto il lavoro che era già stato predisposto. I docenti non hanno subito conseguenze, ma si auspica che il prossimo anno le impostazioni del registro non vengano così frequentemente riviste e cambiate.

Nel mese di giugno verrà svolta una formazione di base sul registro ai docenti che ancora non l'hanno utilizzato, in previsione dell'adozione della modalità on-line anche per tutti gli insegnanti della scuola primaria, a partire dal prossimo anno scolastico, abbandonando definitivamente i registri cartacei.

E' auspicabile inoltre l'accreditamento dei genitori e la presa visione on line del documento di valutazione, al fine di migliorare la dematerializzazione, risparmiando carta e denaro.

Si ringraziano i colleghi per la disponibilità a sperimentare “il nuovo”, a integrarlo nella pratica quotidiana e persino, talvolta, trovarlo sorprendentemente accettabile.

La referente
Paola Franchini

ORIENTAMENTO

All'inizio dell'anno scolastico si è costituita una commissione formata dai docenti coordinatori delle classi terze (prof.sse Battistini S., Sera S., Amadori C. e prof. Camaeti G.), prof.sse Mosconi M. e Pieri L. e la referente.

In data 3/10/2013 si è svolta la riunione del suddetto gruppo di lavoro e in quella sede si sono delineate le attività di orientamento per l'anno scolastico 2013-2014. Questi i momenti fondamentali della progettazione:

- percorso formativo nelle classi con esperti esterni
- incontro con testimoni del mondo del lavoro
- incontro informativo con i rappresentanti delle scuole Secondarie di II grado
- tre incontri serali di formazione per i genitori
- visita mattutina presso una scuola Secondaria di II grado scelta dai singoli alunni.

Attività di formazione con esperti del “Consorzio Sì”

Tale momento, che si è svolto nel mese di novembre, ha coinvolto tutti gli alunni delle classi terze e si è sviluppato attraverso l'attivazione di quattro incontri di due ore ciascuno, in classe, in orario curricolare.

Il tema di quest'anno è stato *“La vita è la più grande delle avventure, ma solo l'avventuriero lo sa”* e le attività hanno preso spunto dal film “Lo Hobbit”.

Finalità del progetto:

- Conoscenza del sé
- Capacità di individuare i punti “forti e deboli” nel proprio impegno a scuola e nel tempo libero
- Riconoscimento della figura del “maestro” come guida valoriale
- Espressione delle proprie aspirazioni e desideri
- Capacità di collegare ambiti di competenza con futuri scenari d'azione.

Quest'attività si è svolta alla presenza dell'insegnante di Lettere e, come già in altre sedi evidenziato, non intende sostituire il percorso orientante dei singoli Consigli, ma integrarlo e potenziarlo.

Sempre per quanto concerne il momento formativo, durante il presente anno scolastico sono stati inseriti **incontri con testimoni del mondo del lavoro**.

Gli alunni sono venuti a contatto con realtà lavorative a loro poco note, ma quello che

più li ha portati a riflettere è che non esiste un lavoro migliore o più dignitoso di un altro, è la passione con cui lo si svolge che lo rende unico. L'attività si è svolta in due mattinate, le cinque terze, suddivise in due gruppi, hanno incontrato i testimoni (fabbrici, un falegname, una parrucchiera, uno psicologo, scrittori....) che hanno saputo trasmettere la “bellezza” della propria professione, mettendo in evidenza anche la fatica, in alcuni casi, della strada compiuta per arrivare, quindi testimonianze non solo sul mondo del lavoro, ma anche, e soprattutto, di vita.

Al termine del suddetto percorso formativo è iniziato quello **informativo** , suddiviso nei seguenti momenti:

Incontri coi referenti delle Scuole Secondarie di secondo Grado del territorio, al mattino, presso la scuola primaria con il seguente calendario:

Istituti Professionali 02/12/2013

Istituti Tecnici 04/12/2013

Licei 03/12/2013

Questi momenti erano aperti anche ai genitori e ogni ragazzo ha avuto la possibilità di partecipare a due dei tre incontri.

Agli istituti presenti è stato richiesto di dare informazioni che mirassero a chiarire soprattutto le finalità, gli aspetti didattici e formativi del proprio percorso di studi, insistendo sulle peculiarità dell'indirizzo e le materie caratterizzanti.

- 2) La **visita al mattino presso una Scuola Secondaria di II Grado**, con partecipazione alla vita di classe, ha concluso il momento informativo del percorso di orientamento. Le visite si sono svolte quasi tutte in un' unica mattinata al fine di recare il minimo danno alla normale attività didattica. Ad ogni alunno è stata data la possibilità di visitare un unico istituto, che ha rilasciato un attestato, necessario per giustificare l'assenza in classe.

Attività di formazione per i genitori

Ai genitori sono stati proposti tre incontri serali:

Lunedì 02/12 - Dott. I. Casadei: "Prendere una decisione: il processo di orientamento".

Giovedì 12/12 - Prof. Daniele Celli: "Sostenere i propri figli nell'avventura della scelta".

Giovedì 19/12 - "Le offerte formative del territorio" a cura dell'Informagiovani.

VALUTAZIONE FINALE DELLE ATTIVITA'E PROPOSTE

Dalla verifica conclusiva è emerso un giudizio generale positivo sul percorso di Orientamento.

L'**attività del "Consorzio sì"** ha confermato la sua validità, positiva è stata la ricaduta sui ragazzi che hanno partecipato con interesse e attivamente ai momenti proposti . Rispetto al precedente anno scolastico gli incontri sono stati più operativi, inoltre il fatto che si sia partiti dalla visione di un film ha catturato immediatamente l'interesse dei ragazzi. Alcuni insegnanti fanno notare che sarebbe meglio anticipare il percorso per permettere agli alunni di rielaborare meglio gli input che ricevono. A tal proposito si propone di effettuare l'attività al termine della classe seconda, lasciando ai ragazzi del materiale (anche un libro da leggere) su cui lavorare durante l'estate per poi riprenderlo a settembre con l'insegnante di Lettere.

Per quanto concerne l'**incontro con "testimoni" del mondo del lavoro**, sebbene la ricaduta sui ragazzi sia stata molto positiva, si ritiene che sia difficile riuscire a riproporlo nello stesso modo negli anni successivi, è infatti legato alla disponibilità dei testimoni e alle conoscenze e disponibilità dei docenti coinvolti, tenendo conto del fatto che non si è verificato, come ci si auspicava, il coinvolgimento dell'intero Consiglio nell'organizzazione dell'attività. Si ribadisce che tale momento potrebbe essere più significativo se fosse spalmato nell'arco del triennio.

Il momento più critico si è rivelato, anche quest'anno, l'**incontro con i referenti delle scuole di II grado**; il più delle volte gli insegnanti sono preoccupati di presentare il loro istituto più che la peculiarità del percorso di studi e i ragazzi faticano a mantenere l'attenzione per tutto il tempo richiesto. La Commissione, viste la chiarezza, competenza e obiettività dell'operatrice dell'Informagiovani, propone che il prossimo anno le venga affidato il momento informativo coi ragazzi, secondo modalità che verranno decise dalla Commissione al momento dell'organizzazione dell'intero percorso.

La referente
Denise Zoffoli